

para 965. *Item*, con fiorentini vien charezati e convicinano ben. *Item*, di le forteze di la Valle non scrive, per non aver potuto andar per li mali tempi etc.

454

Da poi disnar, fo Pregadi et vene le infrascripte lettere :

*Di Roma, di l' orator, di 24.* Come eri sera vene a lui uno nontio dil cardinal Ascanio, *videlicet* Gabriele suo ; et scrive coloj abuti zercha le trieve fate a danni di la Signoria, e però saria bon la Signoria tenisse Ascanio, e veria a Venetia. Non sa dove ricorer. Il *roy* li à tolto l'intrade. Vive di la cancelaria, ch' è *minimum quid* ; et voria mandar uno suo a la Signoria per tratar dil vescoa' di Cremona, e non saria suspeto al *roy*, per averla zà principata per mezo di soa majestà. Esso orator li rispose saviamente, et che il mandar forsi saria causa di alterar il *roy*.

*Dil ditto, di 25.* Come in capella dil papa nulla è stà di novo, *solum* rasonato di le treve. E li malivoli dicono tutto contra la Signoria nostra. Poi parlò al cardinal di Napoli ; scrive coloj abuti, che il papa si duol di tal trieve non esser stà nominato havendole persuase ; e intese da lui che 'l papa mandò l' orator in Franza per tratar parenta' di la fia dil papa nel fio dil ducha di Lorena, e però persuadeva il venir dil ducha di Lorena in reame.

*Dil ditto, di 26.* Come è stato da lui uno segretario dil ducha di Urbin, a dirli eri sera il papa fo col ducha, e coloj abuti. Il papa si doleva la Signoria non li havia risposto, e li malivoli cargava la Signoria ; e lui ducha scusò la Signoria per il carlevar, e si convien far consultamente risposta e col senato, *adeo* il papa rimase satisfato ; e domino Gabriel da Fan segretario dil papa, fa ben l' officio per la Signoria nostra. *Item*, domino Costantin Arniti orator cesareo, è venuto eri sera *secrete*, perchè vol intrar con pompa. *Item*, eri intrò li 12 oratori zenoesi con pompa et assa' honorati dil papa. Il ducha Valentino sta pur a Hostia ; et di Romagna nulla si sente di le roche etc.

*Dil ditto, di 27.* Come eri sera, ricevute tre lettere di la Signoria nostra di 18, 20 et 22, andò in castello dal papa ; trovò era intrato in signatura e stete fin hore 19. E *iterum*, da poi disnar, non poté per aver data audientia al signor Constantino Cominato preeditto e li do altri oratori cesarei ; el qual va secreto, aspetta li soi chiazzi zonzino. Cercherà intender quello l' arà exposto. *Item*, è lettere dil re di Franza al papa, che lo exorta a far liga con fiorentini, senesi, bolognesi, Ferrara e Mantoa. *Item*, il papa

achareza molto fiorentini, et manda orator in Spagna lo episcopo di Pazi, qual vene con il prothonotario Caponi oratori a darli l' ubidientia e do altri. E questi do fin hora è stati oratori qui per fiorentini. Sichè il papa se difida molto, di la Signoria nostra. *Item*, domino Mariano, va orator al re di romani, si parte fra 3 zorni ; sichè il papa *nihil reliquit intentatum* contra la Signoria nostra, e si lasseria condanar a tutto per far la volontà soa.

455

Referite sier Pangrati Zustignan, venuto capitano di le galie di Alexandria, vestito di scarlato, e laudò li patroni ; et per il principe fo laudato. Et poi leto le lettere, fu posto per nui savj a i ordeni lassarli a ditti patroni quello restano dar à l' arsenal per l' incanto e mendi, et chè li noli siano soi. Andò la parte, cazadi li parenti ; ma prima tutti tre fono provadi e rimaseno, *videlicet* sier Alvise Loredan qu. sier Mathio, sier Benetto Erizo qu. sier Francesco, sier Daniel Contarini di sier Alvixe. Or andò la parte : ave uno non sinceri, 37 di no, 105 de si. E perchè la vol li tre quarti, *iterum* l' ave . . . non sinceri, 44 di no, 110 de si, et *nihil captum*. Anderà un' altro Consejo.

Fu posto, per nui ai ordeni, di dar il scontro di la camera di Cataro a Stefano Segoni etc., *ut in parte*, et la prima volta non ave il numero. *Iterum* balotada, ave 14 di no et 68 de si e fu presa ; e pol ringratiar Idio e mi. *Est opus pium* et lo merita assa' *multis rationibus*.

Fu posto per loro savj, poi leto quanto dimandava el capitano di le fantarie, *videlicet* che lui sia quello cassi li fanti di le compagnie ; *item*, in tempo di guerra lui sia el primo a far li 500 provisionati ; *item*, habi homeni d' arme 50 et in tempo di guerra 100, e confirmà la soa provisione. Ave 9 di no.

Fu posto per io Marin Sanudo et sier Marco Lando savj a i ordeni, avanti il lezer di le lettere, che, in loco di sier Zuan Contarini non pol provar patron in bareha, sia messo sier Bortholamio Contarini qu. sier Marco, con quella carata etc. Ave 22 di no, et fu presa. E cussi serate le polize, ogi fo provado tutti do li patroni, *videlicet* sier Bortholamio Contarini et sier Zuan di Garzoni di sier Marin procurator.

Fu fato il scurtinio di l' orator in Franza con pena, et niun non passò, *ergo* 3 volte è stà fato e niun non passò.

*Electo orator in Franza, niun non passò.*

9. Sier Marco Lipomano el cavalier, è di Pregadi . . . . . 67